



Ufficio di Gabinetto

Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli atti
del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca,
del Ministero dei beni e delle attività culturali,
del Ministero della salute
e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Largo Don Giuseppe Morosini, 1/A
00195 Roma

e, p.c.: Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per il coordinamento amministrativo

Oggetto: decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2018, di nomina del Generale di Brigata Leonardo Alestra a Direttore dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro "Ispettorato nazionale del lavoro" (Prot. CdC n. 32006 del 09.10.2018).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 1852 del 20 aprile 2017 e si forniscono i chiarimenti richiesti sul provvedimento di conferimento di incarico richiamato in oggetto.

Preliminarmente, si riscontra la richiesta di rassicurazioni di codesta Corte dei Conti in ordine al possesso della provata esperienza e professionalità nelle materie di competenza dell'Ispettorato nazionale del lavoro del Generale di Brigata Leonardo Alestra per la nomina a Direttore della medesima Agenzia.

In proposito si rappresenta che, dall'esame del profilo curricolare professionale, di cui si allega la versione più aggiornata, sembra risulti che il Generale di Brigata Leonardo Alestra abbia maturato una provata esperienza e professionalità specialistica pluriennale in materia di vigilanza sul lavoro, quale comandante dei Reparti provinciali, con funzioni di coordinamento e direzione dell'attività di prevenzione e di polizia giudiziaria per il contrasto alla illegalità nei rapporti di lavoro, ed in particolare al fenomeno del caporalato e del lavoro nero, in raccordo con gli Ispettorati territoriali del lavoro, per gli interventi operativi congiunti. Inoltre, in qualità di Direttore del Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e di Capo di Stato Maggiore del Comando Carabinieri Unità Mobili e Specializzate "Palidoro", ha acquisito una provata esperienza e professionalità anche nello svolgimento di funzioni apicali di coordinamento, gestione e organizzazione di strutture di livello dirigenziale competenti nella medesima attività di garanzia della legalità nel lavoro e di contrasto alle varie forme di sfruttamento dei lavoratori.

Il Generale di Brigata Leonardo Alestra ha maturato, altresì, un'ampia capacità relazionale e di interazione con i rappresentanti governativi e amministrativi delle Istituzioni, nazionali e territoriali, esterne a quella di appartenenza, perfezionata durante il comando dei Reparti territoriali, la direzione del Comando generale e l'incarico di Capo di Stato Maggiore.

Peraltro, appare utile evidenziare, la connotazione fiduciaria della nomina a Direttore del menzionato Ispettorato, trattandosi di un incarico in regime di *spoil system*, con decadenza automatica al subentro del nuovo Ministro, ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 159, la cui durata può essere inferiore al triennio legislativamente stabilito, sicché è necessario anche il possesso di un elevato grado di affidabilità e considerazione nella relazione istituzionale del Generale di Brigata Leonardo Alestra con il Ministro conferente.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Ufficio di Gabinetto

Con riferimento, invece, alla richiesta di chiarimenti sullo *status* giuridico del Generale di Brigata Leonardo Alestra successivamente al collocamento in quiescenza, si prende atto delle precisazioni di codesta Corte dei Conti in merito al divieto previsto dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge n. 95 del 2012, ostativo rispetto al conferimento di incarichi dirigenziali e direttivi a lavoratori privati e pubblici in quiescenza,

Tuttavia, si rappresenta che la prosecuzione dell'incarico di Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro da parte del Generale di Brigata Leonardo Alestra, sembra sia consentita previo suo collocamento in posizione ausiliaria, a domanda dello stesso, ai sensi dell'articolo 986 del Codice dell'Ordinamento Militare (COM), di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

Infatti, il collocamento in "ausiliaria" è uno *status* giuridico tipico in cui versa il personale militare in congedo dal servizio effettivo permanente, che ha manifestato la propria disponibilità, per un periodo di 5 anni, al reimpiego in servizio attivo, con o senza assegni, nell'interesse dell'Amministrazione di appartenenza o di altre pubbliche amministrazioni statali o territoriali, per incarichi adeguati al ruolo e al grado rivestito, nell'ambito della provincia di residenza (artt. 880 co 1, lett. a) e co. 2, 886 e 986, co.3; artt. da 992 a 993 COM). E' una posizione intermedia (temporalmente e giuridicamente) tra servizio attivo e pensione, alla quale corrisponde un apposito ruolo, durante la quale, a fronte della disponibilità al reimpiego, è corrisposto dall'Amministrazione della difesa un peculiare trattamento economico, comprensivo dell'assegno *provvisorio* di quiescenza e dell'indennità di ausiliaria (cfr art. 1870, COM; Corte dei Conti Reg. Toscana delib. n. 6/2004). Soltanto al termine del periodo in ausiliaria il militare è posto in quiescenza con la liquidazione della relativa pensione definitiva a carico dell'INPS (COM; Cons. Stato, Sez. IV, n. 6329/2007; Cons. Stato Sez. II, parere n. 2030/2018). Tuttavia, giova precisare che durante il periodo di reimpiego, con assegni, è corrisposto il trattamento economico di attività, a carico dell'amministrazione ove è svolto il servizio, *se più favorevole del trattamento di ausiliaria* (cfr art. 1876 COM; Corte dei Conti Sez I Giurisdizionale Centrale, sentenza n. 481/2008).

Ne consegue che il reimpiego del Generale di Brigata Alestra a seguito di collocamento in ausiliaria, non pare pregiudicato dalla previsione generale contenuta nell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, in ragione del carattere di specialità dell'istituto e della relativa disciplina contenuta nelle citate disposizioni dell'ordinamento militare. Pertanto, come disposto dall'articolo 2267, comma 2 del decreto legislativo n. 66 del 2010, non sembra ravvisabile un'interpretazione estensiva del divieto generale di conferimento di incarichi al personale in quiescenza, anche al personale militare in ausiliaria con assegni (cfr circolari del Dipartimento della Funzione pubblica n. 51256, 16 settembre 2016 e n. 33192, 25 maggio 2015).

Quindi, al Generale di Brigata Leonardo Alestra, fino alla data del collocamento in congedo in posizione di ausiliaria, sarà corrisposto da questo Ministero il trattamento economico previsto dall'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, 149, determinato con il contratto individuale accessivo al provvedimento di conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro. Invece, dopo il suo collocamento in ausiliaria, gli emolumenti connessi al suo reimpiego presso l'Ispettorato nazionale del lavoro saranno corrisposti, entro i limiti retributivi dell'articolo 1, comma 489 e ss, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, solo se più favorevoli al trattamento economico di ausiliaria in godimento, liquidato dal Ministero della difesa (art.1876 COM).



 **MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI**

Ufficio di Gabinetto

Per tutto quanto sopra esposto, si forniscono rassicurazioni a codesta Corte dei conti sul rinnovo della richiesta del Ministro, rivolta al Ministro della Difesa, entro i tempi e le modalità previste dall'ordinamento militare, finalizzata a continuare ad avvalersi della professionalità del Generale di Brigata Alestra mediante il suo reimpiego dalla posizione di ausiliaria per assumere l'incarico di Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesta Corte dei Conti di ammettere al visto e conseguente registrazione il provvedimento di incarico conferito con DPR 4 ottobre 2018 al Generale di Brigata Leonardo Alestra, per lo svolgimento delle funzioni di Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro.



Il Capo di Gabinetto
Avv. Vito Cozzoli